### ALLEGATO A

Modalità e procedure per l'ammissione ai contributi residui degli interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 2/2003 e art. 10, comma 2 della L.R. n. 5/2004.

#### SOMMARIO

- 1. SOGGETTI DESTINATARI DEI CONTRIBUTI
- 2. FINALITA'
- 3. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

Area minori, gestanti, donne sole con figli, donne maltrattate anche in attuazione della delibera di Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 846

Area disabili

Area povertà ed esclusione sociale

Area anziani

Area immigrazione straniera

- 4. SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO
- 5. INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DA PROPORRE AL CONTRIBUTO
- 6. PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO PER L'AMMISSIONE A CONTRIBUTO
- 7. ATTI ED ELABORATI DA ALLEGARE AL DOCUMENTO DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO PER LA COSTRUZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE
  - 7.1 Documentazione obbligatoria
  - 7.2 Allegati
- 8. ATTI ED ELABORATI DA ALLEGARE AL DOCUMENTO DA UTILIZZARE PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI ACQUISTO
  - 8.1 Documentazione obbligatoria
  - 8.2 Allegati

- 9. PROCEDURE PER LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO, ISTRUTTORIA/VALUTAZIONE DEI PROGETTI
- 10.PROPOSTE DI INTERVENTO PREVISTE DALLA DELIBERA 845/2008
- 11. NORMATIVA
- 12. TUTELA DELLA PRIVACY
- 13. INFORMAZIONI
- FAC SIMILE DEL DOCUMENTO DA UTILIZZARE PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO

#### 1. SOGGETTI DESTINATARI DEI CONTRIBUTI

Destinatari dei contributi sono:

- a) Comuni singoli o associati e loro forme di gestione dotate di personalità giuridica;
- b) Aziende unità sanitarie locali, Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ed Aziende pubbliche di servizi alla persona;
- c) Soggetti privati accreditati o partecipanti al protocollo di adesione secondo le previsioni dell'articolo 29, della L.R. n. 2/2003.

#### 2.FINALITA'

#### 2.1 Finalità di programmazione

Gli interventi da finanziare dovranno perseguire le seguenti finalità:

- adeguare le strutture esistenti alle normative tecniche statali e regionali;
- favorire la permanenza al domicilio delle persone di cui all'articolo 5, comma 4, lettera b) L.R. n. 2/2003;
- fornire risposte di accoglienza per minori, donne sole con figli o di donne minacciate o vittime di violenza ed abuso;
- fornire risposte di accoglienza per persone prive dei necessari supporti familiari ed in condizione di povertà estrema e senza fissa dimora, o minacciate o vittime di violenza ed abuso;
- fornire risposte di accoglienza e occasioni di socializzazione per il sollievo ed il sostegno alle famiglie nei compiti di cura di persone in condizione di non autosufficienza;
- realizzare centri di accoglienza e alloggi secondo quanto previsto dall'art. 40 commi 2,3,4 del T.U. di cui al D. Lgs. 286/98.

#### 2.2 Finalità progettuali

Al fine di garantire efficacia, efficienza, qualità del servizio è indispensabile che il progetto dell'intervento da finanziare, di norma progetto preliminare, sia elaborato attraverso un confronto preventivo fra progettisti della struttura ed esperti degli aspetti gestionali ed organizzativi.

Occorre elevare la qualità progettuale di tutti gli edifici che fruiscono di finanziamenti pubblici ed in particolare di quelli che hanno come utilizzatori i cittadini con disabilità, ponendo particolare attenzione ai temi:

- dell'accessibilità, ovvero "la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia" (definizione tratta dal D.M. 236/89, art. 2, lettera G);
- della fruibilità, ovvero la caratteristica dei servizi di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione, al fine di migliorare la qualità delle strutture regionali;
- autonomia (garantendo la possibilità di operare nell'ambiente di vita con le stesse scelte o azioni in questo contesto è bene considerare normodotati); tecnologie domotiche adottabili funzionali alle utenza e di edificio: dai telecomandi, che tipologie di permettono di migliorare l'autonomia di gestione, alle insegne parlanti, utili agli ipovedenti per orientarsi all'interno dello spazio abitativo o di ricovero;
- del garantire il mantenimento dell'equilibrio omeostatico, il soddisfacimento dell'esigenza di benessere termoigrometrico ed il comfort delle persone anziane o in condizione di disabilità;
- del garantire il risparmio energetico e la ecosostenibilità dell'intervento applicando principi bioclimatici (si vedano la deliberazione di Giunta Regionale n. 21/2001 e la deliberazione di Assemblea legislativa n. 156/2008);
- dell'utilizzo di impianti di riscaldamento che garantiscano un basso impatto ambientale e adeguati alle necessità di risparmio energetico;
- della necessità di compensare, con l'installazione di pannelli solari e/o fotovoltaici che garantiscano il rispetto degli standard legati alla certificazione energetica degli edifici, il maggior consumo di energia legato alla scelta, da considerare in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli e dopo aver svolto una valutazione sulla resa di interventi che applichino principi di bioclimatica, di installare impianti tecnologici per il raffrescamento e la climatizzazione degli spazi di vita e di socializzazione;
- del garantire la riduzione del consumo idrico;
- dell'utilizzo di materiali ecologici e/o riciclabili.

#### 3. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

Il contributo è finalizzato al concorso alle spese di costruzione, ristrutturazione ed acquisto di immobili destinati o da destinare

a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, in attuazione degli obiettivi della pianificazione regionale.

Sono ammissibili al contributo le seguenti tipologie di intervento:

# Area minori, gestanti, donne sole con figli, donne maltrattate anche in attuazione della delibera di Giunta regionale 11 giugno 2007, n. 846:

- costruzione, ristrutturazione e acquisto di immobili o parte di essi per l'accoglienza di donne sole con figli o di donne minacciate o vittime di violenza ed abuso;
- costruzione, ristrutturazione e acquisto di immobili o unità familiari per l'accoglienza semiresidenziale o residenziale dei minori.

#### Area disabili:

- realizzazione e ristrutturazione di centri socio-riabilitativi residenziali e diurni nelle zone in cui tali servizi sono sottodimensionati rispetto ai bisogni della popolazione residente, tenendo conto degli interventi già finanziati ed in corso di realizzazione e della dotazione di posti già autorizzati;
- realizzazione di strutture residenziali a minore intensità assistenziale per persone con disabilità "medio gravi", per progetti di vita indipendente o per accoglienza temporanea anche di persone che non necessitano di presa in carico sulle 24 ore;
- realizzazione di "centri diurni socio-occupazionali" per persone con disabilità "medio gravi" che non possono accedere in modo temporaneo o definitivo al lavoro.

#### Area povertà ed esclusione sociale:

- acquisto, realizzazione, ampliamento e ristrutturazione di strutture con funzioni di accoglienza e/o erogazione di servizi a favore di persone in condizione di povertà e/o senza fissa dimora.

#### Area anziani:

realizzazione di strutture polivalenti destinate all'aggregazione (centri sociali) e/o a servizi di prossimità a bassa soglia (centri di aggregazione, locali attrezzati per il consumo del pasto e per attività di socializzazione, etc.), di centri diurni, di alloggi con servizi con le caratteristiche individuate dalla Delibera di Giunta Regionale n. 270/2000;

- ristrutturazione e adeguamento delle strutture residenziali esistenti con particolare riferimento:
  - all'aumento del confort e della disponibilità di spazi per la personalizzazione e vivibilità (ampliamento delle camere per una persona, ampliamento degli spazi di vita all'interno della camera da letto);
  - alla disponibilità di spazi, dispositivi e percorsi (interni ed esterni) adeguati ai residenti affetti da demenza,
  - alla messa a norma nel rispetto delle normative nazionali e regionali;
- nuova realizzazione di strutture residenziali per anziani non autosufficienti esclusivamente negli ambiti distrettuali con una dotazione di posti residenziali attualmente convenzionati al di sotto del 3% della popolazione =>75 anni, tenendo conto degli interventi già finanziati ed in corso di realizzazione e della dotazione di posti già autorizzati come casa protetta e di quelli autorizzati come casa di riposo che possono essere adeguati e trasformati in casa protetta.

#### Area immigrazione straniera:

- acquisto, costruzione e ristrutturazione di edifici da destinare a Centri di accoglienza per rispondere alle immediate esigenze alloggiative dello straniero immigrato, temporaneamente impossibilitato a provvedere autonomamente alle proprie necessità abitative e di sussistenza. I Centri di accoglienza sono finalizzati altresì a favorire in tempi brevi il superamento della fase di emergenza ed assistenza ed a rendere autosufficienti gli stranieri ivi ospitati;
- acquisto, costruzione e ristrutturazione di edifici da destinare a alloggi sociali per favorire il superamento della fase di emergenza ed assistenza attraverso la predisposizione di strutture alloggiative, aperte ad italiani e stranieri, finalizzate ad offrire una sistemazione abitativa a pagamento, mediante la corresponsione di un contributo sul costo del servizio commisurato alla situazione economica dei fruitori, nell'attesa del reperimento di un alloggio ordinario in via definitiva.

#### 4. SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

Nella quantificazione delle spese da sostenere, esclusi gli arredi e le attrezzature, di cui in ogni caso si dovrà dare atto nel quadro economico e finanziario, si potranno conteggiare le urbanizzazioni esterne strettamente pertinenti agli interventi (parcheggi, viabilità, verde) al fine di garantire l'unitarietà dell'intervento.

Rientrano tra le spese ammissibili al contributo solo le spese sostenute a partire dall'11 giugno 2008 data di adozione della delibera di Giunta Regionale n. 845/2008.

In particolare le spese ammissibili che concorrono a definire il quadro economico sono:

- Y opere edili;
- v opere al contorno (percorsi, superamento barriere architettoniche, parcheggi con particolare attenzione ai disabili, verde);
- y impianti (elettrico, meccanico, pannelli solari /
  fotovoltaici, rete per raccolta e riuso acque meteoriche
  etc..);
- spese di progetto e tecniche (comprensive del collaudo degli impianti ad opera di tecnici abilitati, oneri per la sicurezza);
- Y IVA, solo se rappresenta un onere effettivo.

E' stabilita nel 50% la concorrenza percentuale massima del contributo regionale concedibile ai soggetti beneficiari, rispetto al costo complessivo dell'intervento al netto delle spese per arredi ed attrezzature, così come individuato nel quadro economico sopra richiamato, che verrà riportato nella richiesta di contributo di seguito allegata.

L'importo dei lavori valutabile, di norma, non potrà essere inferiore a € 200.000,00. Si potranno finanziare interventi di importo inferiore, che rispettino il punto 2) FINALITA', purché significativi e funzionali alla rete dei servizi.

Nel caso in cui il costo previsto dal progetto da realizzarsi o in fase di realizzazione risulti diverso da quanto indicato nel progetto oggetto della richiesta di contributo, il contributo assegnato:

- 1) verrà proporzionalmente ridotto in caso di minor costo;
- 2) rimarrà inalterato in caso di maggior costo e l'ente, assegnatario del contributo, dovrà impegnarsi ad assicurarne la copertura finanziaria indicandone le disponibilità. Il rispetto di tale condizione è preliminare alla erogazione del contributo regionale e sarà verificato sia in sede di progetto preliminare che di dichiarazione di inizio lavori.

Saranno escluse le richieste di contributi per varianti su progetti che già hanno fruito di precedenti finanziamenti di cui alle delibere del Consiglio Regionale n. 490/2003 e sue successive integrazioni, e n. 515/2003.

#### 5. INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DA PROPORRE AL CONTRIBUTO

I Comitati di Distretto individuano e concertano le proposte di intervento presentate da proporre per l'ammissione al contributo alle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie (CTSS):

- tramite il supporto degli Uffici di Piano,
- sulla base delle priorità definite nel Piano attuativo annuale,
- assicurando l'informazione e la partecipazione di tutti i soggetti interessati avvalendosi di procedure partecipative assimilabili a quanto previsto dall'art. 43 della L.R. n. 2/2003 per i soggetti privati.

L'informazione e le procedure partecipative sono attivate, di norma, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

# 6. PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO PER L'AMMISSIONE A CONTRIBUTO

Le proposte di intervento per l'ammissione al contributo:

- a) devono essere compilate secondo il fac-simile di seguito riportato e complete degli allegati richiesti;
- b) devono essere presentate in duplice copia al Comune referente per ambito distrettuale (Comune Capofila) o alla forma associativa che ne svolga le funzioni (segue Elenco dei Comuni Capofila per ambito distrettuale ai sensi del capo V titolo II del D.Lgs. 267/00 e della L.R. n. 11/2001), entro il termine perentorio del 30 aprile 2010.
  - Le proposte di intervento pervenute oltre tale data non potranno essere ammesse al contributo;
- c) possono essere consegnate direttamente o inoltrate tramite servizio postale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, nel qual caso farà fede la data del timbro postale.

Entro il <u>14 maggio 2010</u>, il Comune Capofila o la forma associativa come sopra individuata inviano una copia integrale della documentazione ricevuta alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Strutture Sanitarie e Socio Sanitarie, presso la Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali di Viale Aldo Moro, 21 - 40127 Bologna.

- 7. ATTI ED ELABORATI DA ALLEGARE AL DOCUMENTO DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO PER LA COSTRUZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE
- **7.1** <u>Documentazione obbligatoria</u> da presentare ai fini dell'ammissibilità al contributo:
  - a) atto formale, esecutivo ai sensi di legge, assunto dall'Organo competente (Giunta, Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale) ovvero, per i soggetti privati, dichiarazione del Legale Rappresentante, concernente l'approvazione del progetto presentato ed i relativi quadri economico e finanziario (che individua le risorse che il soggetto richiedente è in grado di destinare alla realizzazione dell'intervento segnalando la presenza di eventuali ulteriori contributi pubblici);
  - b) attestazione del Legale Rappresentante contenente l'impegno ad attuare l'intervento oggetto della richiesta di contributo;
  - c) dichiarazione del progettista che assevera il rispetto dei contenuti progettuali alla normativa vigente in materia, con particolare riferimento alla normativa richiamata nella presente delibera di approvazione delle modalità per l'ammissione al contributo;
  - d) dichiarazione del legittimo proprietario da cui si evince la disponibilità ad apporre un vincolo ventennale di destinazione sociale sulla struttura oggetto della richiesta di contributo;
  - e) per i soggetti privati partecipanti al protocollo di adesione ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 2/2003, attestazione della sottoscrizione del protocollo di adesione al Piano attuativo annuale.
- **7.2** <u>Allegati</u>: (Da presentare unitamente alla documentazione obbligatoria di cui al precedente punto 7.1. Se carenti il Comune Capofila o il competente Servizio regionale potranno richiederne integrazioni.)

#### I - Relazione illustrativa del progetto

La relazione illustrativa, secondo la tipologia, la categoria e la entità dell'intervento, contiene:

- la descrizione dell'intervento da realizzare;
- l'illustrazione delle ragioni della soluzione prescelta sotto il profilo localizzativo e funzionale, nonché delle problematiche connesse alla prefattibilità ambientale, alle preesistenze archeologiche e alla situazione complessiva della zona, in relazione alle caratteristiche e alle finalità dell'intervento, anche con riferimento ad altre possibili soluzioni;

- l'esposizione della fattibilità dell'intervento, documentata attraverso lo studio di prefattibilità ambientale, dell'esito delle indagini geologiche, geotecniche, idrologiche, idrauliche e sismiche di prima approssimazione delle aree interessate e dell'esito degli accertamenti in ordine agli eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati;
- l'accertamento in ordine alla disponibilità delle aree o degli immobili da utilizzare, alle relative modalità di acquisizione, ai prevedibili oneri e alla situazione dei pubblici servizi;
- ove previsto, gli indirizzi per la redazione del progetto definitivo in conformità di quanto disposto dal D.P.R. 554/1999, articolo 15, comma 4, anche in relazione alle esigenze di gestione e manutenzione;
- le indicazioni necessarie per garantire l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti.

#### La relazione illustrativa, inoltre:

- darà chiara e precisa nozione di quelle circostanze che non possono risultare dai disegni e che hanno influenza sulla scelta e sulla riuscita del progetto.
- dovrà riferire in merito agli aspetti funzionali ed interrelazionali dei diversi elementi del progetto e ai calcoli sommari giustificativi della spesa.
- riporterà una sintesi riguardante forme e fonti di finanziamento per la copertura della spesa, l'eventuale articolazione dell'intervento in lotti funzionali e fruibili, nonché i risultati del piano economico finanziario.

#### II - Relazione tecnica

La Relazione Tecnica riporta lo sviluppo degli studi tecnici di prima approssimazione connessi alla tipologia e categoria dell'intervento da realizzare con l'indicazione di massima dei requisiti e delle prestazioni che devono essere riscontrate nell'intervento.

#### III - Studio di prefattibilità ambientale

Lo Studio di prefattibilità ambientale comprende:

- la verifica di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale; - l'illustrazione delle ragioni della scelta del sito e della soluzione progettuale prescelta nonché delle possibili alternative localizzative e tipologiche.

#### IV - Relazione gestionale

La Relazione gestionale deve contenere:

- l'analisi della domanda e dell'offerta di servizi socioassistenziali e socio-sanitari relativi alle tipologie di intervento presenti sul territorio di riferimento;
- la tipologia di utenza previsto;
- la finalità e obiettivi del servizio/struttura;
- le funzioni ed attività del servizio/struttura;
- i parametri che devono risultare compatibili e in accordo con quanto già indicato dalla Regione Emilia-Romagna ed in particolare con le delibere di Giunta Regionale n. 1378/1999, n. 564/2000, n. 846/2007 e n. 514/2009;
- la formulazione del conto economico (costi ricavi) di un esercizio tipo;
- la descrizione dell'organizzazione complessiva delle attività svolte nei diversi spazi della struttura e la specifica destinazione degli stessi, esplicitando le motivazioni, i vantaggi per gli utenti/familiari/operatori ed il rapporto costi-benefici di tale organizzazione.

# V - Indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari

#### VI - Planimetria generale e schemi grafici

La documentazione grafica da allegare prevede:

- planimetria generale scala 1:2000, con indicazione dell'area oggetto dell'intervento e dei principali elementi infrastrutturali, commerciali, ricreativi e socio-sanitari esistenti nel contesto;
- piante e sezioni dello stato attuale e di progetto in scala 1:100;
- schemi tipo dei bagni e camere con arredo in scala 1:50;
- sistemazioni esterne, verde e parcheggi, in scala almeno 1:200;
- indicazione degli accorgimenti adottati per l'eliminazione delle barriere architettoniche ai sensi delle norme vigenti;

VII - Piani di sicurezza

Prime indicazioni e disposizioni per la loro stesura.

#### VIII - Dati descrittivi dell'intervento

I dati descrittivi dell'intervento riguardano la superficie utile e lorda, volume dell'intervento di ristrutturazione / costruzione e calcolo della spesa, relazione sulla qualità energetica dell'edificio, elementi tecnologici ed impiantistici atti a ridurre il consumo energetico ed idraulico, etc....

Qualora il progetto debba essere posto a base di gara di un appalto concorso o di una concessione di lavori pubblici:

- sono effettuate, sulle aree interessate dall'intervento, le indagini necessarie quali quelle geologiche, geotecniche, idrologiche, idrauliche e sismiche e sono redatti le relative relazioni e grafici;
- è redatto un capitolato speciale prestazionale.

Qualora il progetto preliminare sia posto a base di gara per l'affidamento di una concessione di lavori pubblici, deve essere altresì predisposto un piano economico e finanziario di massima, sulla base del quale sono determinati gli elementi previsti dal D.P.R. 554/1999 e successive modifiche (articolo 85, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g) ed h)) da inserire nel relativo bando di gara.

IX - Copia dello Statuto o Atto Costitutivo dell'Ente che ha presentato richiesta di contributo .

### 8. ATTI ED ELABORATI DA ALLEGARE AL DOCUMENTO DA UTILIZZARE PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI ACQUISTO

Le proposte di intervento relative all'acquisto di immobili devono essere compilate secondo il fac-simile di seguito riportato e complete della seguente documentazione:

#### 8.1 Documentazione obbligatoria

a) atto formale, esecutivo ai sensi di legge, assunto dall'Organo competente (Giunta, Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale) ovvero, per i soggetti privati, dichiarazione del Legale Rappresentante, concernente l'approvazione dell'intervento ed i relativi quadri economico e finanziario (che individua le risorse che il soggetto richiedente è in

- grado di destinare per l'acquisto segnalando la presenza di eventuali ulteriori contributi pubblici);
- b) atto di compromesso di acquisto da cui risultino i dati di acquirente e venditore, i dati catastali dell'immobile, una breve descrizione del bene ed il costo pattuito;
- c) attestazione del Legale Rappresentante contenente l'impegno ad attuare l'intervento oggetto della richiesta di contributo;
- d) dichiarazione del Legale Rappresentate dell'Ente da cui si evince la disponibilità ad apporre un vincolo ventennale di destinazione sociale sulla struttura oggetto della richiesta di contributo;
- e) per i Soggetti privati partecipanti al protocollo di adesione ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 2/2003, attestazione della sottoscrizione del protocollo di adesione al Piano attuativo annuale;
- f) perizia giurata di un tecnico abilitato con la stima dell'edificio.
- **8.2** <u>Allegati</u>: (Da presentare unitamente alla documentazione obbligatoria. Se carenti il Comune Capofila o il competente Servizio regionale potranno richiederne integrazioni.)
  - alcune fotografie (utili ad identificare l'immobile);
  - una relazione tecnica relativa alle condizioni statiche dell'immobile, contenente le indicazioni di superficie e volume ed una valutazione, con descrizione e stima economica, delle opere necessarie alla funzionalità ed al rispetto delle finalità progettuali elencate al punto 2.2;
  - planimetrie e sezioni con la proposta di uso e la destinazione degli ambienti, indicazione degli arredi;
  - copia dello Statuto o Atto Costitutivo dell'Ente che ha presentato richiesta di contributo .

Nell'ipotesi di contestuale richiesta di finanziamento per l'acquisto e la ristrutturazione di un immobile si dovrà provvedere a presentare la documentazione richiesta al precedente punto 7 e punto 8.

# 9. PROCEDURE PER LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO, ISTRUTTORIA/VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Gli Uffici di Piano verificano i requisiti di ammissibilità e la completezza della documentazione presentata a corredo delle proposte di intervento. L'ammissibilità al contributo si determinerà in presenza dei sequenti elementi:

- a) coerenza con le scelte programmatiche in merito alle priorità di intervento del Comitato di Distretto contenute nel Piano attuativo annuale o con le indicazioni delle CTSS per gli interventi sovradistrettuali;
- b) rispetto del termine perentorio di presentazione (si veda punto 6);
- c) ammissibilità dei soggetti destinatari dei contributi(si veda punto 1);
- d) ammissibilità delle tipologie di intervento (si veda punto 3);
- e) ammissibilità dei soli progetti relativi ad interventi di acquisto, ristrutturazione e costruzione;
- f) completezza della documentazione obbligatoria(si veda punto 7.1 e 8.1);
- g) presentazione da parte dei soggetti privati partecipanti al protocollo di adesione ai sensi del'art. 29 della L.R. n. 2/2003 dell'attestazione della sottoscrizione del protocollo di adesione al Piano attuativo annuale;
- h) disponibilità alla apposizione del vincolo ventennale di destinazione sociale di cui al comma 6., art. 48 della L.R. n. 2/2003.

Eventuali integrazioni degli allegati al progetto elencati al punto 7.2 e 8.2 potranno essere richieste in fase di valutazione della documentazione prodotta.

Entro il 4 giugno 2010, i Comitati di Distretto trasmettono alla competente CTSS l'elenco delle proposte di intervento ammissibili al contributo, sulla base dei requisiti sopra elencati, con l'indicazione delle priorità di finanziamento tenendo conto delle diverse Linee di finanziamento di cui all'Allegato B (Linee di finanziamento 1, 2 e 3).

Le CTSS, sulla base delle indicazioni dei Comitati di Distretto e proprie valutazioni, per gli interventi di sovradistrettuale, coadiuvate dal proprio Ufficio di supporto, interventi proporre individuano qli da alla Regione l'ammissione al contributo con la quantificazione, per ciascun intervento, del contributo previsto, nel limite delle risorse loro assegnate, così come indicato all'allegato B) e secondo la logica di cui al precedente paragrafo, fornendo tre elenchi così dettagliati:

Entro il 2 luglio 2010, le CTSS invieranno alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Strutture Sanitarie e Socio Sanitarie della Direzione Sanità e Politiche Sociali l'elenco degli interventi da finanziare quantificando il contributo da destinare a ciascun intervento, e copia dell'atto di approvazione di tale elenco contenente le motivazioni che hanno determinato tali scelte.

Il Servizio Strutture Sanitarie e Socio Sanitarie procederà ad una prima verifica della completezza della documentazione allegata e del progetto preliminare presentato, della rispondenza alle normative vigenti, della qualità progettuale, della completa copertura finanziaria, delle ipotesi gestionali.

Le proposte di intervento presentate, istruite dal Servizio Strutture Sanitarie e Socio Sanitarie, saranno esaminate da un Gruppo di lavoro, a nomina del Direttore Generale alla Sanità e alle Politiche Sociali.

Il Gruppo di lavoro avrà l'incarico di verificare la completa ammissibilità delle proposte di intervento pervenute e potrà esprimere rilievi tecnici/progettuali, che potranno avere valenza prescrittiva, a cui i soggetti beneficiari avranno l'obbligo di attenersi dandone atto nelle dichiarazioni da fornire in fase di concessione del contributo ed a conclusione dei lavori.

Al termine dell'istruttoria/valutazione tecnico-amministrativa verrà predisposto l'elenco degli interventi ammissibili ai contributi con l'indicazione degli importi assegnabili, così come indicato dalle CTSS.

La Giunta Regionale, sulla base delle scelte di priorità delle CTSS e dell'istruttoria/valutazione tecnico-amministrativa del Gruppo di Lavoro, con proprio successivo atto:

- approva l'elenco degli interventi ammessi al contributo,
- provvede all'assegnazione dei contributi a favore dei soggetti beneficiari.

#### 10. PROPOSTE DI INTERVENTO PREVISTE DALLA DELIBERA 845/2008

Potranno essere finanziate le proposte di intervento già trasmesse ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 845/2008 e non ricomprese nell'elenco degli interventi ammessi al contributo (Allegato A della delibera di Giunta regionale 1355/2009).

Per tali interventi si dovrà inviare la richiesta di contributo compilando il fac-simile di seguito riportato, con allegata la documentazione di cui ai precedenti punti 7) e 8) solo se modificata rispetto a quella precedentemente trasmessa.

#### 11. NORMATIVA

- § Legge Regionale 25 novembre 2002 n. 31, "Disciplina Generale dell'Edilizia" ed in particolare l' Allegato - Definizione degli interventi edilizi, lettere f) "Interventi di ristrutturazione edilizia" e g) "Interventi di nuova costruzione";
- \$ Legge Regionale 30 ottobre 2008 n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- § Delibera di Giunta Regionale n. 1661 del 2 novembre 2009 "Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentalmente per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso";
- § Legge 9 gennaio 1991 n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" e successive modificazioni;
- § Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna del 4 marzo 2008 n. 156 "Approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici (Proposta della Giunta regionale in data 16 novembre 2007, n. 1730)";
- § Delibera di Giunta regionale n. 270 del 22 febbraio 2000 "Direttiva concernente i requisiti e i criteri di realizzazione di alloggi con servizi per anziani nell' ambito del programma di interventi pubblici di edilizia abitativa per il triennio 2000 - 2002";
- § Delibera di Giunta Regionale n. 846 del 11 giugno 2007 "Direttiva in materia di affidamento familiare e accoglienza in comunità di bambini e ragazzi";
- § Delibera di Giunta Regionale n. 564 del 1 marzo 2000 "Direttiva regionale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori, portatori di handicap, anziani e malati di AIDS, in attuazione della L.R. 12 ottobre 1998, n. 34";
- § Delibera di Giunta Regionale n. 772 del 29 maggio 2007 "Approvazione dei criteri, delle linee guida e dell'elenco dei servizi per l'attivazione del processo di accreditamento in

- ambito sociale e sociosanitario. Primo provvedimento attuativo art. 38 L.R. n. 2/2003 e successive modificazioni";
- § Delibera di Giunta Regionale n. 514 del 20 aprile 2009 "Primo provvedimento della Giunta Regionale attuativo dell'art. 23 della L.R. n. 4/2008 in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari".

#### 12. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità della presente richiesta di contributo e nel rispetto della Legge 196/2003 e successive modifiche.

#### 13. INFORMAZIONI

Per le informazioni relative al presente atto è possibile rivolgersi al Servizio Strutture Sanitarie e Socio Sanitarie, tel. 051/5277363, e-mail: segrsst@regione.emilia-romagna.it.

La modulistica e copia dell'atto saranno disponibili nel sito della Regione Emilia-Romagna www.regione.emilia-romagna.it nella sezione "Modulistica on-line".

#### FAC SIMILE DEL DOCUMENTO DA UTILIZZARE PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO

Al Comune Capofila<sup>1</sup>

Oggetto: Ammissione L.R. n. 2												.' a	art	. 48	de	ella
Il sottoscritto <sup>2</sup>																
nella qualità di																
dell'Ente <sup>3</sup>																_
Codice Fiscale /	Partita															
Sede legale Comune												P:	rov	•	_	
Cap Vi	a															_
Tel	Fax		_ e-r	mail	_											_
Nominativi di rifer comunicazioni telef		er														-
N. Telefono																
Identificato nella	seguente	tipolo	gia:													
Azienda Usl																
Comunità Mor	ıtana															
Unione di Co	omuni															
Istituzione	Pubblica	di Ass	isten	za e	Bei	nef	ice	nza	- :	IPAE	3					

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Vedi Elenco dei Comuni Capofila riportato in calce a questo Allegato.
<sup>2</sup> Legale Rappresentante dell'Ente o suo delegato.

Riportare la denominazione completa dell'Ente richiedente come indicata nello Statuto.

Azienda di Servizio alla Persona - ASP	
Altro Soggetto Privato no profit (specificare):	
D O M A N D A	
di ottenere un contributo di €	
per:  Acquisto di un edificio	
Ristrutturazione	
Costruzione	
per la struttura avente una capacità ricettiva pari a n posti l e avente localizzazione in:  via, n, n	letto
Comune(Prov.)	
Destinato attualmente a 4	
DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'	
- che l'edificio / terreno oggetto dell'intervento, sito (indirizzo)	in
rispetto al dichiarante risulta in	
Proprietà	
Diritto di superficie (indicare effettivo proprietario)	
Comodato d'uso (indicare effettivo proprietario)	
Altre situazioni (specificare)	

<sup>4</sup> Indicare se trattasi di Casa Protetta, Centro Diurno, Centro Socio Riabilitativo, etc.

- che l'edificio / terreno oggetto dell'intervento, per il quale si richiede il contributo, rientra nel patrimonio di soggetto pubblico (è da intendersi soggetto pubblico quello ricompreso nell'elenco compilato sulla base della classificazione SEC 95<sup>5</sup>); <sup>6</sup>
- di impegnarsi ad assicurare la copertura finanziaria della quota non rientrante nel contributo regionale, comprensiva degli eventuali maggiori costi che si verificassero in corso d'opera;
- che, in riferimento al proprio regime fiscale, l'IVA<sup>7</sup>:
  O rappresenta un onere effettivo,
  - O non rappresenta un onere effettivo.
- che il Quadro economico e Quadro finanziario dell'intervento è il seguente:
  - 1 Quadro Economico8 dell'Intervento:

Spese relative a:	€
Acquisto dell'edificio	

Ristrutturazione / Costruzione:	
Opere edili accessorie	
<pre>Impianti (elettrico, meccanico, pannelli solari, fotovoltaici, rete per raccolta e riuso acque meteoriche etc)</pre>	
Spese di progetto e tecniche, oneri sicurezza etc)	
Urbanizzazioni strettamente pertinenti agli interventi: viabilità, parcheggi, superamento barriere architettoniche, verde nell'area di intervento	
Imprevisti	

<sup>8</sup> Alla quantificazione del Q.E. concorrono le spese sostenute dopo l'11 giugno 2008 data di approvazione della Delibera 845/2008.

 $<sup>^{5}</sup>$  L'elenco è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 176 del 31 luglio 2009.

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> Tale dichiarazione deve essere riportata solo dagli Enti Locali e Aziende USL, e nel caso di sussistenza del diritto di superficie, comodato d'uso o concessione dell'edificio/terreno.

<sup>&</sup>lt;sup>7</sup> Barrare una delle due caselle.

			_
IVA 9			
TOTALE A - Spese ammissibili a contributo	1		
			1
TOTALE B - Spese per arredi e attrezzature (a carico del soggettatuatore)	d o		
TOTALE GENERALE (A+B)			
Procedure di scelta del contraente:			
Pubblico incanto			
Licitazione privata			
Appalto concorso			
Trattativa privata			
Concessione di costruzione e gesti	one di lavori pu	ubblici	
Contratto aperto			
Altro (specificare)			
2 - Quadro Finanziario dell'Interv	rento:		
Copertura finanziaria con mezzi propr proprie di finanziamento con i relativi		indicando le	e fonti
Quadro Finanziario:	€		
E Contributo richiesto max 50% del TOTALE A - Spese ammissibili al contributo			

<sup>&</sup>lt;sup>9</sup> L'IVA deve essere registrata tra le spese ammissibili al contributo solo se rappresenta un onere effettivo per il dichiarante.

<pre>£ Autofinanziamento Ente attuatore</pre>	
TOTALE FINANZIAMENTI 10	
Specificare se il contributo richies intervento è:	sto per la realizzazione dell'
Primo contributo	
Ulteriore contributo	
Nel caso di ulteriore contributo, indicare stati concessi ai sensi della	se i precedenti finanziamenti sono
Legge Nazionale o Regionale n	del
- Che i tempi di attuazione dell'intervento	sono i seguenti <sup>11</sup> :
Durata dei lavori	aa
Attivazione della struttura dopo la fine lavo	ori gg
Data di Inizio lavori <sup>12</sup>	/

<sup>10</sup> Il Totale finanziamenti del Quadro Finanziario deve corrispondere al Totale Generale del Quadro Economico.

<sup>&</sup>lt;sup>11</sup> E' opportuno considerare che i lavori dovranno iniziare entro 270 giorni dalla data di ammissione a finanziamento dell'intervento salvo proroga per un periodo non superiore ad ulteriori 270 giorni. <sup>12</sup> Indicare la data effettiva o prevista di inizio lavori anche nel caso che i lavori

siano iniziati prima dell'11 giugno 2008.

q	Atto formale, esecutivo ai sensi di legge, assunto dall'Organo competente (Giunta, Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale) ovvero dichiarazione del Legale rappresentante, concernente l'approvazione del progetto presentato e dei relativi quadri economico e finanziario (che individua le risorse che il soggetto richiedente è in grado di destinare alla realizzazione dell'intervento segnalando la presenza di eventuali ulteriori contributi pubblici);
q	Attestazione del Legale rappresentante contenente l'impegno ad attuare l'intervento oggetto della richiesta di contributo;
q	Dichiarazione del progettista che assevera il rispetto dei contenuti progettuali alla normativa vigente in materia, con particolare riferimento alla normativa richiamata nella presente delibera di approvazione delle modalità per l'ammissione al contributo <sup>14</sup> ;
q	Dichiarazione del legittimo proprietario da cui si evince la disponibilità ad apporre un vincolo ventennale di destinazione sociale sulla struttura oggetto della richiesta di contributo;
q	Per i soggetti privati partecipanti al protocollo di adesione ai sensi della L.R. n. 2/2003, art. 29, attestazione della sottoscrizione del protocollo di adesione al Piano attuativo annuale.
а	Altra documentazione <sup>15</sup> :
•	Segue elenco:
	_1
	2
	Firma del Legale Rappresentante dell'Ente

<sup>13</sup> In duplice copia.
14 Vedi punto 11 di questo Allegato.
15 Vedi punto 7.2. di questo Allegato.

### ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE (per intervento di acquisto immobili) $^{16}$

q	Atto formale, esecutivo ai sensi di legge, assunto dall'Organo competente (Giunta, Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale) ovvero dichiarazione del Legale rappresentante, concernente l'approvazione dell'intervento e dei relativi quadri economico e finanziario (che individua le risorse che il soggetto richiedente è in grado di destinare all'acquisto segnalando la presenza di eventuali ulteriori contributi pubblici);
q	Atto di compromesso di acquisto da cui risultino i dati di acquirente e venditore, i dati catastali dell'immobile, una breve descrizione del bene ed il costo pattuito
q	Attestazione del Legale rappresentante contenente l'impegno ad attuare l'intervento oggetto della richiesta di contributo;
q	Dichiarazione del Legale rappresentante da cui si evince la disponibilità ad apporre un vincolo ventennale di destinazione sociale sulla struttura oggetto della richiesta di contributo;
q	Per i soggetti privati partecipanti al protocollo di adesione ai sensi della L.R. n. 2/2003, art. 29, attestazione della sottoscrizione del protocollo di adesione al Piano attuativo annuale.
q	Perizia giurata di un tecnico abilitato con la stima dell'edificio.
q	Altra documentazione <sup>17</sup> : Segue elenco: 1
	2
	Firma del Legale Rappresentante dell'Ente
Data	

<sup>16</sup> In duplice copia.
17 Vedi punto 8.2. dei questo Allegato.

### Elenco dei Comuni o Forma Associativa Capofila per ambito distrettuale

Ambiti distrettuali	Ente	Indirizzo				
PIACENZA						
Distretto di Ponente	c/o Comune di Castel S.Giovanni	Via Garibaldi n. 50, 29015 Castel S. Giovanni (PC)				
Distretto Città di Piacenza	c/o Comune di Piacenza	Via Taverna n. 39, 29100 Piacenza				
Distretto Levante	c/o Comune di Fiorenzuola D'Arda	P.le S.Giovanni n. 2, 29017 Fiorenzuola D'Arda (PC)				
Parma						
Distretto di Parma	c/o Comune di Parma	Largo Torello De Strada n. 11/a, 43100 Parma				
Distretto di Fidenza	c/o Comune di Fidenza	P.za Garibaldi n. 1, 43036 Fidenza (PR)				
Distretto Sud-Est	c/o Comune di Langhirano	Via Pelosi n. 11/B, 43013 Langhirano (PR)				
Distretto Valli Taro e Ceno	c/o Comunità Montana Valli Taro e Ceno	P.zza XI Febbraio, 43043 Borgo Val di Taro (PR)				
REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA					
Distretto Castelnovo ne'Monti	c/o Servizio Sociale Unificato	Via Roma n. 14, 42035 Castelnovo né Monti (RE)				
Distretto di Correggio	c/o Unione dei Comuni Pianura Reggiana	Corso Mazzini n. 35, 42015 Correggio (RE)				
Distretto di Guastalla	c/o Unione dei Comuni Bassa Reggiana	Piazza Mazzini n. 1, 42016 Guastalla (RE)				
Distretto di Reggio Emilia	c/o Comune di Reggio Emilia	Galleria S. Maria n. 1, 42100 Reggio Emilia				
Distretto di Scandiano	c/o Comune di Scandiano	Piazza della Libertà n. 6, 42019 Scandiano (RE)				
Distretto della Val d'Enza	c/o Unione dei Comuni Val d'Enza	P.zza della Repubblica n. 1, 42027 Montecchio Emilia (RE)				
MODENA						
Distretto di Modena	c/o Comune di Modena	Via Galaverna n. 8, 41100 Modena				
Distretto di Carpi	c/o Comune di Carpi	Via Trento Trieste n. 2, 41019 Carpi (MO)				
Distretto di Castelfranco Emilia	c/o Istituzione per la gestione dei servizi sociali	P.zza della Vittoria n.8, 41013 Castelfranco Emilia (MO)				
Distretto di Mirandola	c/o Unione dei Comuni Modenesi Area Nord	P.zza Gribaldi n. 1, 41036 Medolla (MO)				
Distretto di Pavullo nel Frignano	c/o Comune di Pavullo	Via Giardini n. 16, 41026 Pavullo (MO)				

Ambiti distrettuali	Ente	Indirizzo
Distretto di Sassuolo	c/o Comune di Sassuolo	Via Fenuzzi n. 5, 41049 Sassuolo (MO)
Distretto di Vignola	c/o Unione Terre dei Castelli	Via Bellucci n. 1, 41058 Vignola (MO)
BOLOGNA		
Distretto di Bologna	c/o Comune di Bologna	P.zza Maggiore n. 6, 40100 Bologna
Distretto di Casalecchio	c/o Comune di Casalecchio di Reno	Via Dei Mille n. 9, 40033 Casalecchio di Reno (BO)
Distretto di San Lazzaro di Savena	c/o Comune di San Lazzaro	P.zza Bracci n. 1, 40068 S.Lazzaro di Savena (BO)
Distretto Pianura Est	c/o Comune di San Pietro in Casale	Via Matteotti n. 154, 40018 S.Pietro in Casale (BO)
Distretto di Porretta Terme	c/o Comune di Vergato	P.za Capitani della Montagna n. 1, 40038 Vergato (BO)
Distretto Pianura Ovest	c/o Comune di S.Giovanni in Persiceto	Corso Italia n. 70, 40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Distretto di Imola	c/o Nuovo Circondario Imolese	Via Boccaccia n. 27, 40026 Imola
FERRARA		
Distretto Ovest	c/o Comune di Cento	Via Malagodi n. 12, 44042 Cento (FE)
Distretto Sud Est	c/o Comune di Codigoro	P.zza Matteotti n. 55, 44021 Codigoro (FE)
Distretto Centro Nord	c/o Comune di Ferrara	Via Boccacanale S. Stefano n. 14/E, 44100 Ferrara
RAVENNA		
Distretto di Ravenna	c/o Area Politiche di sostegno Giovani e Sport	Via Camillo Morigia n. 8, 48100 Ravenna
Distretto di Lugo	c/o Unione dei Comuni della Bassa Romagna	P.zza Martiri n. 1, 48022 Lugo (RA)
Distretto di Faenza	c/o Comune di Faenza	Via degli Insorti n. 2, 48018 Faenza RA
FORLI'- CESENA		
Distretto di Forlì	c/o Comune di Forlì	Corso Diaz n. 21, 47100 Forlì
Distretto di Cesena - Valle del Savio	c/o Comune di Cesena	Piazza del Popolo n. 10, 47100 Cesena
Distretto del Rubicone	c/o Comune di Savignano	P.zza Borghesi n. 9, 47039 Savignano sul Rubicone
Distretto di Rimini	c/o Comune di Rimini	Via Brighenti n. 24, 47900 Rimini
Distretto di Riccione	c/o Comune di Riccione	Viale Vittorio Emanuele II n. 2, 47838 Riccione

#### ALLEGATO B)

Risorse assegnate alle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie per interventi di cui all'art. 48 L.R n. 2/2003 e art. 10 L.R. n. 5/2004

CTSS	Linea di Finanziamento 1 Risorse destinate a Enti Locali e Ausl	Linea di Finanziamento 2 Risorse destinate a tutti i soggetti	Linea di Finanziamento 3 Risorse destinate a Enti Locali per Area Immigrazione	Totale risorse
Piacenza	6.499,80	0,00	207.455,22	213.955,02
Parma	49.391,18	445.014,77	506.934,40	1.001.340,35
Reggio Emilia	0,00	124.405,20	698.165,88	822.571,08
Modena	755.778,68	166.885,05	402.006,01	1.324.669,74
Bologna	908.318,95	0,00	519.898,64	1.428.217,59
Imola	323.863,73	0,00	476,90	324.340,63
Ferrara	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
Ravenna	80.000,00	0,00	239.764,61	319.764,61
Forlì	151.238,19	0,00	0,00	151.238,19
Cesena	29.358,36	0,00	0,00	29.358,36
Rimini	15.000,00	0,00	189.809,00	204.809,00
TOTALE REGIONE	2.619.448,89	736.305,02	2.764.510,66	6.120.264,57

#### Si precisa che:

- le risorse previste sulla <u>Linea di finanziamento 1</u> sono risorse regionali che possono essere destinate esclusivamente per il finanziamento di interventi che verranno realizzati da Enti Locali (anche loro forme associate) e Aziende USL;
- le risorse previste sulla <u>Linea di finanziamento 2</u> sono risorse statali che possono essere destinate per il finanziamento di interventi realizzati da tutti i soggetti sia pubblici che privati, ricompresi tra i "Soggetti destinatari dei contributi" previsti al punto 1) dell'Allegato A di cui al comma 2 dell'art. 48 della L.R. n. 2/2003;
- le risorse previste sulla <u>Linea di finanziamento 3</u> sono risorse regionali che possono essere destinate esclusivamente per il finanziamento di interventi dell'Area Immigrazione (vedi punto 3 dell'Allegato A) e realizzati da Enti Locali (anche loro forme associate).